

MORCIANO FORUM



Newsletter dell'Amministrazione Comunale di Morciano di Romagna a tutti i cittadini
Spedizione in Abbonamento Postale art.2-comma 20/D - L.662/96 - Filiale di Rimini

A passi da gigante incontro al futuro.



A proposito della Ghigi

**di Giorgio Ciotti
Sindaco di Morciano
di Romagna**

Le vicende della Ghigi devono essere e analizzate con attenzione avendo cura di seguire la linea diritta che si è tenuta in questi anni al fine di garantire la realizzazione delle condizioni al contorno che consentissero a tale azienda di poter permanere sul mercato locale.

A tale proposito è opportuno fare alcune considerazioni che servono a comprendere nel dettaglio la situazione:

Le premesse

Morciano nasce come ente territoriale strutturato perché è un luogo mediano, con un pluviometro di una valle nel quale è naturale convergere, lo si vede dall'intera Valconca e l'intera Valconca è da qui visibile.

Nel tempo sono cambiate le modalità di riferirsi a questo paese, i servizi allo stesso richiesti, l'organizzazione degli spazi, la base sociale ma non è cambiato l'oggetto della proposta che fa di sé il centro della Valconca.

Quel "Vetus Morceani Forum", quel vecchio mercato di Morciano, si è trasformato in modernità, servizi a valor e aggiunto e istituzionali, sanitari e finanziari, scolastici e del tempo libero.

In breve in ciò che consente di contenere la costruzione di una vita piena.

Questo non è stato sempre vero, drammaticamente la necessità di benessere e di superamento dell'anima agricola proposta dal boom eco-

nomico degli anni '60, e con esso l'esplosione del fenomeno del turismo di massa, ha spogliato, per decenni, l'entroterra reclutando qui ed esportando verso la costa forza lavoro, iniziativa imprenditoriale, capacità e residenti. Negli anni '70 si tentò di ridurre le difficoltà e di dare una risposta alle incipienti domande di servizi che venivano dalle popolazioni residenti istituendo prima il centro scolastico morcianese e quasi contestualmente scommettendo sull'area industriale di Casarola (San Clemente). Morciano avrebbe svolto il compito di porsi a servizio della popolazione della Valconca, San Clemente le avrebbe dato il lavoro necessario.

Ma non andò tutto liscio, i problemi infrastrutturali esistenti, in parte ancora da risolvere come ad esempio una viabilità difficoltosa ed insufficiente, sin dall'inizio misero in difficoltà il decollo del Consorzio Industriale di Casarola specie nel momento in cui agli imprenditori locali vennero messe a disposizione aree ben più appetibili poste nei pressi della grande viabilità quale la A14 o la SS16.

Questo fu tanto vero che nei primi anni '90 quel consorzio, non senza difficoltà, venne soppresso.

La trasformazione sociale

Mentre accadeva tutto questo una profonda trasformazione della base sociale era in corso, la ricchezza assicurata dalla prevalente economia turistica provinciale aveva spinto ad investire nel be-

ne primario per eccellenza: la casa.

Certo questo era particolarmente vero lungo la costa ma anche l'entroterra ne fu in parte interessato sia per il "ritorno" di chi aveva scelto anni prima di trasferirsi sulla costa ma anche per una certa immigrazione dall'interno della provincia e da alcune regioni del sud Italia.

Questa tendenza si è ulteriormente rafforzata a partire dai primi anni '90 dove il costo del mattone sulla costa, divenuto difficilmente sopportabile dalle giovani coppie o dalle classi più deboli della società locale, ha spinto verso una forte crescita demografica dell'entroterra e segnatamente dei comuni della cosiddetta fascia intermedia tra cui Morciano.

Il cambiamento delle politiche amministrative

La forte modificazione della base sociale ha chiesto agli amministratori locali una reazione programmatica la quale se fino poco prima si occupava quasi esclusivamente di bisogni primari quali le reti acquedottistiche e fognarie (da notare che la fine delle autobotti nei mesi estivi a Morciano è data 1993/94) dovette produrre risultati ad una popolazione che vedeva una modificazione sostanziale dei numeri per fascia di età e bisogni. Non è un caso che il primo nido dell'alta Valconca sia stato aperto a Morciano solo nel 2000.

La scelta del dove abitare oggi è quindi si legata ancora al concetto dell'appartenenza ad una comunità cittadina, al costo, ma anche e soprattutto al fatto che esistano servizi scolastici di eccellenza, una rete di attività





commerciali, integrative, sanitarie, finanziarie, dello sport, della cultura, della ricreazione che in breve rappresentano l'integrità tipica della città e che fa la differenza nella qualità della vita delle famiglie.

La scommessa

La mole di investimenti effettuati in questi anni a Morciano individua inequivocabilmente l'obiettivo di innalzare la qualità ed il numero complessivo dei servizi della nostra cittadina: le nuove scuole dell'obbligo, il distretto socio-sanitario, l'Inps, la Casa di Cura Montanari, il rientro di servizi quali il Comando della Forestale, il potenziamento della rete commerciale, la riqualificazione urbana, il parco del Conca, i servizi agli anziani, i nuovi impianti sportivi. Opere, tutte, dimensionate non già sulla popolazione morcianese ma su quella ben superiore del bacino idrografico del Conca non necessariamente solo riminese. Ma la scommessa particolarmente rischiosa, tra l'altro in

un momento di particolare difficoltà della finanza pubblica, si intersecava all'atto della implementazione di tale progettualità con una grande opportunità/necessità: la costruzione della nuova sede produttiva della storica Ghigi. Un immobile, o meglio tre immobili, imponenti che come ebbe a dire l'arch. Carlo de Carlo, decano degli architetti italiani di recente scomparso, in visita a Morciano, apparivano come un grande vascello ormeggiato nel porto del Conca.

La Ghigi, passando per una storia e gestione non certo esemplare, si dibatteva da un decennio nella domanda se continuare (ma fino a quando?), in sito, a Morciano, visto la mancata redditività aziendale, oppure garantirsi il futuro tramite la realizzazione di un nuovo Pastificio. Dopo un primo esperimento effettuato agli inizi degli anni '90 la cooperativa ruppe gli indugi nel 1999 manifestando al Comune di Morciano e alla provincia l'amara questione: spostarsi o morire?

La ditta era già in crisi di redditività e gli obiettivi del trasferimento erano sostanzialmente due: ridurre i costi di produzione ed aumentare la capacità produttiva.

La regia della provincia (con l'assessore Piccari, che sedeva, tra l'altro, sui banchi del Consiglio Comunale di Morciano) fu tale per cui giunse alla Ghigi quale sua nuova destinazione le aree previste dalla provincia medesima comprese nel parco industriale di riferimento della Valconca a Sant'Andrea in Casale.

Contemporaneamente si faceva strada la necessità del piano di riqualificazione morcianese se il nostro comune non voleva trovarsi un'area dismessa nel bel centro del paese. Come non ricordare poi che nell'agosto del 2003 se non fosse stato approvato il piano di riqualificazione urbana le banche creditrici del Consvagri avrebbero chiesto il rientro dai fidi?

Ciò che la politica degli anni '70 aveva prodotto quale risposta economica alla Valconca tramite il Consorzio Industriale veniva riproposto con l'individuazione della imponente area produttiva che deve nascere a S. Clemente. La necessità della Ghigi si univa indissolubilmente con l'esigenza del territorio di avviare la sua trasformazione e crescita saldando interessi pubblici diversi ma convergenti.

Da un lato la necessità della provincia di dare contenuto al proprio piano territoriale avviando, con la Ghigi, la zona produttiva, da un altro l'interesse del Comune di San Clemente di vedere esaudite le proprie aspirazioni di luogo vocato all'insediamento di attività economiche e, non ultimo, l'esigenza irrinunciabile e vitale del comune di Morciano di cogliere l'opportunità dell'utilizzo di un bene immobile che ha visto, nel tempo, crescergli attorno una intera città. Le necessità che le previsioni inserite con fatica nella pia-

nificazione provinciale in tema di viabilità fossero realizzate, quali la costruzione del nuovo ponte sul Conca, assolutamente necessario per fare respirare Morciano e collegare la Valconca, passavano attraverso la definizione territoriale prevista dalla provincia e non è un caso che la realizzazione del ponte è contenuta negli accordi per l'area industriale di San Clemente.

D'altra parte da un punto di vista dell'urbanistica morcianese come non ricordare che l'edificio della Ghigi è posto innanzi la scuola media, a lato della scuola elementare e per funzionare necessitò della chiusura di due strade pubbliche?

L'opportunità

Con la previsione del nuovo pastificio quindi non si intese solo aiutare una azienda storica a permanere sul territorio ma, nel caso di Morciano, poneva le premesse per l'individuazione di un luogo, non fittizio o artificiale, ma con la città attorno, dove

inserire una serie di funzioni pubbliche non esistenti a Morciano e nella Valconca, concentrare uffici di interesse pubblico per l'intera vallata ma anche perseguire l'incremento del proposta commerciale la cui richiesta è particolarmente diversa oggi da quella di solo pochi anni fa.

Servizi pubblici, commerciali e del terziario realizzano, con il piano di riqualificazione della Ghigi e l'intorno commerciale che è l'intera città di Morciano, una sinergia efficiente tale da individuare, contrariamente a quello che fanno i centri commerciali che via via stanno realizzandosi qua e là in provincia, un punto di aggregazione naturale sito nel bel mezzo di Morciano e nel bel mezzo della Valconca. Non un luogo "artificiale" ma un luogo vero e proprio presidio di servizi qualificanti capaci di reggere il confronto con quelli in via di realizzazione sul territorio provinciale ed unica possibilità di porsi a barriera, a contenimento, di una evoluzione

dell'utenza capace di mettere a rischio una intera economia compresa l'occupazione locale e con essa la impossibilità di fare fronte alle necessità che l'ente pubblico ha di finanziare i servizi che gli consentono di garantire la qualità della vita dei residenti.

L'urgenza ed il dovere

Ecco perché è drammaticamente urgente che le due vicende, dell'area industriale di S. Clemente e del Pru di Morciano, abbiano definizione. Innanzi tutto perché passa per l'area produttiva di Sant'Andrea la possibilità di sostenere l'economia locale, anche in termini di posti di lavoro, e passa per la realizzazione del Pru la difesa del sistema economico morcianese il quale, sino ad ora, da solo, ha sostenuto per larga parte la "tenuta" della Valconca in termini sociali e relazionali. La caduta di tale sistema avrebbe un solo risultato: la riduzione dei servizi e la contestuale affermazione della irrilevanza della Valconca. Il dovere che si

impone è quindi quello di risolvere speditamente il problema della occupazione lasciata vacante dalla crisi Ghigi assicurando che gli investimenti effettuati a San Clemente con il plus valore ricavato dalla vendita dei beni morcianesi e di quello delle aree acquistate, e che la politica provinciale ha permesso di reperire, tornino nella disponibilità dei lavoratori per il tramite di imprenditori che, per la loro affidabilità, assicurino investimenti, reddito e crescita economica. Contestualmente l'opportunità dell'utilizzo di quello che viene considerato il castello di Morciano deve essere colta senza più perdere ulteriore tempo cosa questa che regalerebbe posizioni di vantaggio a chi, pur non inserendo modifiche strutturali alla propria economia locale, persegue scelte di carattere economico ed urbanistico che possono andar e inequivocabilmente a ledere, per sempre, l'armonia e le vocazioni dei sistemi economici del loro intorno.

Musical...mente Broadway

Con "Musical...mente Broadway", l'Amarcord Concert Band, rende omaggio ad un genere musicale che per oltre mezzo secolo, ha

attraversato "come un fiume in piena", la storia del costume degli Stati Uniti e non solo. Il successo del Musical di Broadway scaturisce da

un mix di elementi: le storie, i colori, le trascinanti coreografie, gli artisti e soprattutto le canzoni, che ancora oggi, rappresentano un punto fermo nella musica leggera internazionale.

Gli autori delle colonne sonore e di questi musicals rispondono ai nomi di alcuni dei più popolari compositori del '900: G. Gershwin, I. Berlin, R. Rodgers, C. Porter, L. Bernstein, J. Kern, J. Kander ecc. Le loro musiche, interpretate e rivisitate dai più grandi cantanti e jazzisti di tutto il mondo, si sono diffuse in ogni luogo, divenendo patrimonio culturale di intere generazioni. Per questo progetto, l'Amarcord Concert Band, proporrà originali arrangiamenti realizzati da Stefano Marzi e si avvarrà del prezioso apporto artistico della cantante Paola Lorenzi, interprete sensibile dallo spiccato talento, che può anno-

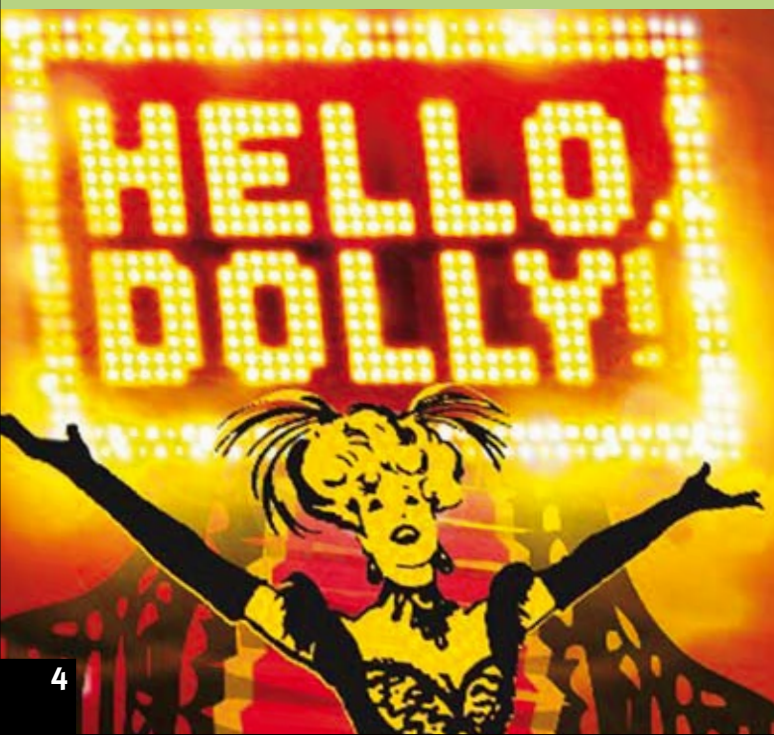
verar e importanti collaborazioni con grandi personaggi della musica leggera e Jazz, tra i quali: P. Conte, M. Waltron, G. Gaslini, T. Scott, H. Gualdi ecc. Il tutto, per offrire uno spettacolo coinvolgente, nel quale le musiche, spensierate e vigorose, si alternano al lirismo delle Love-Songs, a ricordo del Dott. "Pippo" Montanari, già presidente della Banda Città di Morciano, affettuosamente legato a queste melodie.

**10 Novembre 2008
ore 21,00
Sala ex Lavatoio
Morciano di Romagna**

**Vocalist
Paola Lorenzi
Enrico Grazioli**

**Direttore
Stefano Marzi**

Ingresso libero



Partecipazione e concertazione sulle scelte da assumersi

Adottato il piano particolareggiato per l'ampliamento del verde di via Panoramica e la realizzazione di una nuova Chiesa Cattolica. Entro il 29 novembre le osservazioni e proposte.

Adottato dal consiglio comunale il piano particolareggiato inerente le aree a destinazione pubblica a fronte della V via Panoramica/Parco Bigi. Il Consiglio del 1° settembre scorso con 3 astenuti ha adottato il piano particolareggiato per l'utilizzo delle aree individuate sin dal 1985 quali aree di interesse comunale per opere pubbliche, di interesse pubblico e per il verde. Il Consiglio comunale aveva, infatti, confermato tale destinazione con la revisione generale apportata al piano regolatore nel 2003. L'opportunità di procedere con l'utilizzo di tali aree era stata posta sin dal 2006 dalla Parrocchia morcianese la quale, formalmente, aveva posto al comune la richiesta tesa ad ottenere l'individuazione di un'area per la realizzazione di una nuova Chiesa e dei relativi servizi per la pastorale, la formazione, le attività ricreative e del verde attrezzato.

A seguito di tale richiesta Comune e Parrocchia avevano costituito un gruppo di lavoro misto e paritario per l'individuazione dell'area ritenuta più idonea e centrale rispetto l'abitato morcianese ed il suo immediato circondario. La difficoltà che im-



diatamente si è posta è stata quella di individuare un'area che non avesse vincoli sovraordinati, come quelli del rispetto fluviale o dati dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e paesistico regionale, e la cui destinazione d'uso imposta dal Prg, fosse compatibile con la richiesta della Parrocchia. Un comune la cui dimensione geografica è di circa 5,3 Kmq certo non offre tante possibilità specie se la necessità espressa è quella di circa 12/14.000 mq.

La scelta è quindi ricaduta unanimemente sull'area posta tra via Bucci e via Mariotti proprio perché unica area idonea secondo i vincoli di cui sopra. Il Consiglio Comunale, consapevole delle caratteristiche dell'area, soprarelevata rispetto il centro urbano, a diretto contatto con i servizi pubblici e privati cittadini e per questo sensibile

da un punto di vista ambientale, ha dettato rigide regole per la realizzazione degli interventi previsti prescrivendo altresì il forte ampliamento del verde pubblico oggi consistente nel parco Bigi.

Il piano particolareggiato eseguito quindi dallo studio Cerri di Milano, scelto per il tramite di bando pubblico, ha dovuto tenere conto di tali prescrizioni che oltre all'ampliamento del verde e dei parcheggi prevedono altezze limitate e precise modalità costruttive funzionali al perfetto inserimento urbanistico e naturalistico degli edifici da realizzarsi.

La proposta che viene quindi pubblicata è frutto della ipotesi tecnica dello studio citato e prevede in sintesi che l'area di interesse individui un ampliamento del parco Bigi per oltre 22.000, aree verdi competenza parrocchiale pari a circa 7000 mq, parcheggi

per oltre 4000 mq e la realizzazione di circa 2200 mq tra edificio ecclesiastico e relativi servizi. Per volontà dell'amministrazione comunale il piano, dichiarato di iniziativa pubblica, sarà depositato per la libera consultazione di chiunque lo voglia fare al fine di poter proporre al comune stesso eventuali osservazioni e proposte entro e non oltre il 29 Novembre. Infatti il piano è stato pubblicato in data 29 Settembre scorso all'albo pretorio comunale nella ricorrenza del patrono morcianese San Michele Arcangelo al quale, tra l'altro, è dedicata la chiesa parrocchiale.

A seguito del ricevimento delle osservazioni e proposte il Consiglio comunale si esprimerà sul piano proposto a cui seguirà da parte della Parrocchia la realizzazione a propria cura e spese delle superficie previste.

Presentato l'ampliamento le aree per la parrocchia

**Il progettista
Architetto Colombo
Alessandro, dello
studio Cerri Associati
di Milano lo racconta
così:**



“Abbiamo affrontato questo progetto con grande interesse ed impegno, essendo anche onorati di poter lavorare a Morciano in una situazione che abbiamo valutato di particolare pregio e interesse.

Storicamente il tessuto di Morciano si costruisce dal nucleo iniziale, centro storico, seguendo una maglia ortogonale, con uno schema conosciuto in urbanistica dal settecento in poi ed usato di norma nelle grandi metropoli. La sua applicazione a Morciano è abbastanza particolare essendo il contesto relativamente piccolo; tale schema, formato da isolati rettangolari o quadrati con delle vie sufficientemente ampie, dà alla città una caratteristica abbastanza particolare nel panorama italiano. La città si trova su un lieve declivio che guarda la valle con un andamento del fiume est-ovest, da monte a valle.

Poiché il tessuto si inerpica leggermente verso la cima del crinale, dove si trova l'area oggetto del Piano urbanistico in questione, prima ancora di impostare un problema architettonico - edilizio, abbiamo dovuto capire

e risolvere un problema territoriale, urbano e soprattutto paesistico.

Paesistico perché l'area in questione è in posizione sopraelevata rispetto al tessuto urbano, ha un andamento est-ovest ed è caratterizzata da coltivazioni, da zone con vegetazione spontanea e da un parco urbano. È l'area che conclude e completa il disegno urbano fin sul crinale segnato dalla strada Panoramica: un elemento eccezionale e importante anche del Piano Regolatore che la vede come un margine paesistico rilevante.

Per il nostro lavoro siamo partiti da questa riflessione al fine di capire come disegnare le linee guida di completamento di questo tessuto che va ad innestarsi con la situazione naturale.

La prima decisione è stata quella di confermare e valorizzare la situazione paesisticamente rilevante di

quest'area, chiusa a sud dalla via Panoramica e da un parco urbano, che è parte integrante della città, e a nord dalle frange della maglia ortogonale che, come sopra descritto, costituisce la caratteristica di Morciano.

L'idea è stata quella di trovare un reticolo geometrico che in qualche modo riuscisse a coniugare e queste due direzioni che qui arrivano e si intersecano: ovvero la direzione ortogonale vagamente nord-sud della città con la direzione est-ovest del declivio e quindi del sistema naturalistico. In questo modo, sfruttando anche le due vie che arrivano all'area, il luogo del centro liturgico-parrocchiale diventa la cerniera e la risoluzione di questi due disegni.

Si è affrontato poi il problema architettonico e funzionale, consistente nel comprendere ed interpretare cosa sia oggi un complesso comprendente l'edificio di culto e gli edifici parrocchiali. Innanzi tutto, interpretando anche le linee del Piano Regolatore e le linee guida che giustamente ritengono il crinale (la strada Panoramica) come un limite da non superare, abbiamo capito che una possibilità da escludere era un approccio "monumentale", ossia che i volumi della chiesa in qualche modo potessero essere incombenti data la posizione già alta rispetto alla città e che inoltre l'avrebbero slegata da tutto un insieme di funzioni che sono oggi stret-



Intervento del parco Bigi e Chiesa di Morciano.



tamente correlate (casa canonica, uffici parrocchiali, aule da adibire ad attività pastorali e ad attività sociali, salone polifunzionale).

La riflessione che è stata fatta sulla tipologia, vede sicuramente l'edificio di culto, per le sue dimensioni, la sua funzionalità e la sua vocazione, quale elemento più importante, che deve essere comunque un unicum funzionale con tutte le altre strutture che accolgono e costruiscono la comunità. Da ciò è scaturita l'idea di un andamento est - ovest, sostanzialmente parallelo alle linee di declivio del terreno per l'asse che accoglie la chiesa, e un andamento leggermente ruotato dell'altra parte che va ad appoggiarsi sulla nuova viabilità, la quale diventa il collegamento fra le due vie parallele del sistema ortogo-

nale che arrivano sull'area in questione. Quindi un sistema urbano che permette l'accesso all'area, ma anche una dislocazione planimetrica che interpreta e raccoglie queste varie vie e permette, attraverso le due ali, una più a nord e una più a sud, di circoscrivere una sorta di spazio interno: una riproposizione degli antichi schemi a chiostro o a cortile tipici di moltissime realizzazioni anche della nostra tradizione italiana. Il complesso si articola quindi in due aree: una più pubblica - di sagrato, di spazio, di accoglienza - posta di fronte alla chiesa e un'area un poco più privata, che funzionalmente può essere anche chiusa e quindi privatizzata, che costituisce l'ambito su cui si affacciano le altre funzioni (canonica, aule, salone polifunzionale...).

Sotto il cortile interno si ha la possibilità di realizzare un parcheggio interrato (di circa 3.000 metri quadrati) a livello dell'arrivo della strada, che è pertinenziale e quindi permetterebbe, anche secondo gli standard previsti dal Piano Regolatore, di risolvere totalmente il fabbisogno del complesso ecclesiastico. Questa possibilità di parcheggio interrato è coadiuvata poi da un ulteriore parcheggio a raso, costituito in parte anche sulla nuova viabilità. Tutto attorno si ha la sistemazione a verde prevista come collegamento e cerniera col parco esistente, con l'opportunità di avere un'integrazione di funzioni sportive a servizio pubblico e del complesso.

Le volumetrie si dispongono sul declivio che sale in direzione sud, in modo da asse-

condare e non a contraddire la natura dello stesso; la strada di nuova costruzione arriva sulla quota del sagrato, che è in lieve pendenza, sino all'accesso alla Chiesa; il corpo delle aule è a doppia sezione e ha l'accesso a livello del cortile interno mentre l'affaccio guarda verso la nuova strada. Sfruttando il declivio abbiamo cercato di avere un'architettura il più possibile aderente al terreno e non rialzata infatti il gioco di dislivello permette di avere a valle un corpo maggiore che poi si dimezza sostanzialmente a monte.

L'intervento edificatorio si perde nel verde in quanto con il piano si reperiscono importanti aree a verde pubblico e attrezzate: oltre 22.000 mq, a cui si devono aggiungere i circa 7.000 mq di competenza parrocchiale"

Si progetta la viabilità del futuro

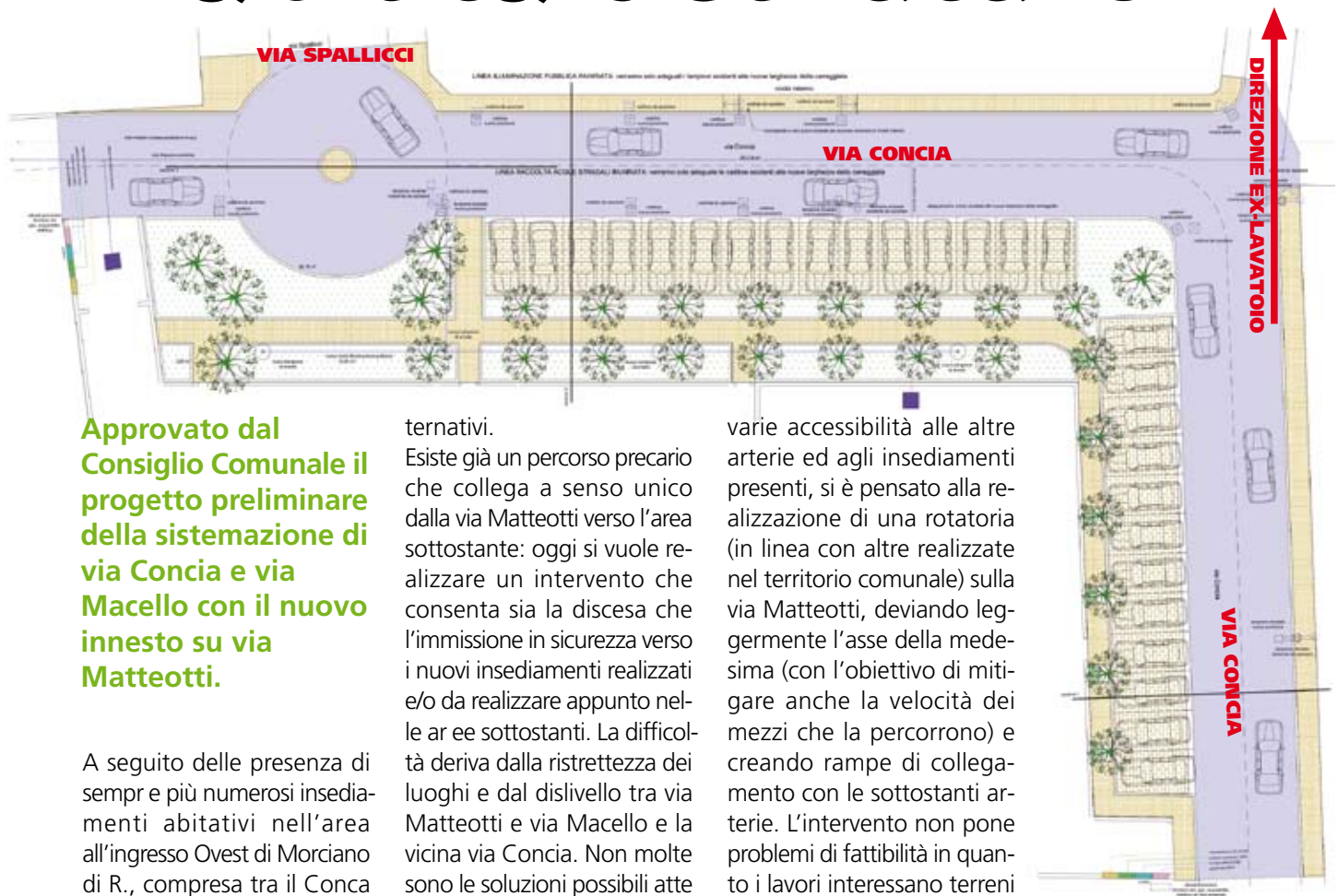
Approvato dal Consiglio Comunale il progetto preliminare della sistemazione di via Concia e via Macello con il nuovo innesto su via Matteotti.

A seguito delle presenza di sempre più numerosi insediamenti abitativi nell'area all'ingresso Ovest di Morciano di R., compresa tra il Conca e la vecchia Provinciale (oggi via Matteotti) che attraversa la città ed alla difficoltà di immissione sulla arteria che attraversa il paese, è emersa la necessità di collegare adeguatamente l'area in questione alla viabilità principale, senza lunghissimi percorsi al-

ternativi. Esiste già un percorso precario che collega a senso unico dalla via Matteotti verso l'area sottostante: oggi si vuole realizzare un intervento che consenta sia la discesa che l'immissione in sicurezza verso i nuovi insediamenti realizzati e/o da realizzare appunto nelle aree sottostanti. La difficoltà deriva dalla ristrettezza dei luoghi e dal dislivello tra via Matteotti e via Macello e la vicina via Concia. Non molte sono le soluzioni possibili atte a soddisfare le esigenze e compatibili con una disponibilità di spesa che dovrà essere contenuta; vi è poi la necessità di realizzare un intervento non invasivo e che, comunque, non ingeneri nuove difficoltà agli insediamenti sottostanti. Per mantenere le

varie accessibilità alle altre arterie ed agli insediamenti presenti, si è pensato alla realizzazione di una rotonda (in linea con altre realizzate nel territorio comunale) sulla via Matteotti, deviando leggermente l'asse della medesima (con l'obiettivo di mitigare anche la velocità dei mezzi che la percorrono) e creando rampe di collegamento con le sottostanti arterie. L'intervento non pone problemi di fattibilità in quanto i lavori interessano terreni pubblici e non crea problematiche ambientali, urbanistiche, né tecniche di particolare rilievo. L'opera prevista ridefinisce un esistente percorso e l'intervento non altera di fatto l'aspetto esteriore; sarà tuttavia possibile mitigare e ulteriormente l'effetto delle opere

(muri di sostegno) con interventi di rinterro e successiva piantumazione. L'intervento consiste nella realizzazione di una rotonda sopraelevata rispetto al terreno naturale e delle relative strade di arroccamento e raccordo. Sono previsti muri di contenimento per la rotonda e parzialmente per le strade. Il lavoro sarà completato dalla pubblica illuminazione e da una rete di captazione delle acque. È pure prevista tutta la segnaletica sia orizzontale che verticale necessaria. Contemporaneamente nell'area privata posta al termine di via Spallicci, è prevista la realizzazione, a cura e spese dei privati, di una rotonda, parcheggi pubblici e l'ampliamento di via Concia.



Inaugurata la nuova scuola media

Grande partecipazione di pubblico alla presentazione della nuova scuola media "Arrigo Broccoli" che si è svolta il 14 settembre scorso a Morciano.

Con un giorno di anticipo rispetto al calendario scolastico la nuova scuola media

ha aperto i battenti per presentarsi ai ragazzi e alle loro famiglie. La scuola, della dimensione di circa 3.000 metri quadrati, sostituisce quella storica di via Roma aperta ben 55 anni fa. La cerimonia inaugurale si è tenuta in un clima familiare ed ha visto gli interventi dell'assessore alla Cultura e P.I. Maria Rosa Gostoli, del dirigente scolastico Mario Carbone, del par-

roco di Morciano Don Fabrizio Uraldi e del sindaco Giorgio Ciotti. L'assessore Gostoli ha espresso l'orgoglio della Amministrazione Comunale per aver terminato a tempo di record la nuova infrastruttura scolastica che si pone particolarmente all'avanguardia nel panorama scolastico provinciale. Il dirigente Carbone dal canto suo ha ringraziato l'amministrazione comunale per avere realizzato in soli tre anni due scuole ben costruite e organizzate a tutto vantaggio della didattica e delle attività laboratoriali. Nell'intervento inaugurale il sindaco Ciotti, parafrasando Kennedy, ha fatto riferimento al fatto che la decisione di realizzare il nuovo campus scolastico e sportivo di Morciano non è stata assunta perchè fosse facile ma al contrario perchè particolarmente gravosa in virtù del fatto che nel 2000 il comune non disponeva nè della pre-

visione urbanistica, nè delle aree necessarie così come non disponeva dei progetti e dei finanziamenti.

Il sindaco ha poi dichiarato che a regime, quando sarà concluso anche il nuovo palazzetto dello sport in corso di realizzazione, l'investimento complessivo effettuato sarà di circa 8 milioni di euro cifra reperita senza indebitare di neppure un euro il comune.

Il Sindaco ha altresì sostenuto che, così come le aziende private investono nella formazione del loro personale, il comune, con l'investimento sul polo scolastico, ha inteso assicurare ai ragazzi morcia-nesi il meglio per la loro educazione e preparazione nella certezza che gli stessi potranno godere delle migliori opportunità formative in grado di assicurare un avvenire certo a loro stessi, alle famiglie che formeranno ed alla intera comunità cittadina.



Aperta la nuova Caserma dei Carabinieri

Da qualche settimana è divenuta definitivamente operativa la nuova caserma dei carabinieri di Morciano di Romagna. Sita in via Spallicci la caserma dispone di tutti i servizi tecnologici che ne fanno un fiore all'occhiello per l'arma riminese e perfettamente in linea con le norme vigenti in tema di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. La struttura realizzata su iniziativa del comune di Morciano, dallo stesso progettata e appaltata, sostituisce la precedente di via Venezia e ne raddoppia le superfici disponibili a tutto vantaggio

dei cittadini e dei militari ospitati. La Caserma è aperta tutti i giorni dalle ore 08.00-22.00 e gli uffici per la ricezione del pubblico sono aperti dalle ore 08.00 alle ore 20.00; Dopo le ore 22.00 al telefono risponde l'operatore del 112 che provvede di volta in volta all'invio o meno della pattuglia più vicina compresa quella locale se presente sul territorio; A differenza della vecchia è accessibile anche ai portatori di handicap in quanto dotata di apposito scivolo ed è tra le prime caserme della provincia ad essere idonee per ospitare anche il corpo fem-

minile degli stesi carabinieri. Invariato il numero di telefono 0541988134 mentre quello di fax è 0541856363 (prima era 0541987952). Ha giurisdizione sulle circo-

scrizioni comunali di Morciano di Romagna e San Clemente che coprono una estensione territoriale di 26.5 Km².



Gae Aulenti firma la riqualificazione della ex scuola media

Commercio, residenza, e servizi innovativi per gli anziani

Solo da pochi giorni si è completato il trasloco della scuola media nella sua nuova sede di via Spallicci che già si lavora per l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'area così lasciata libera.

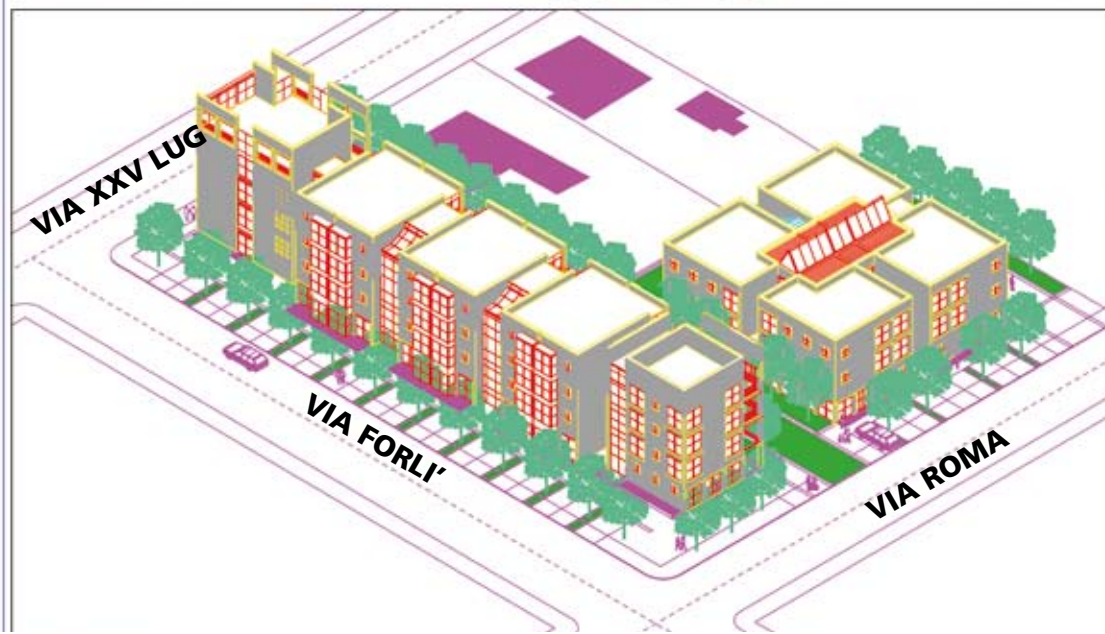
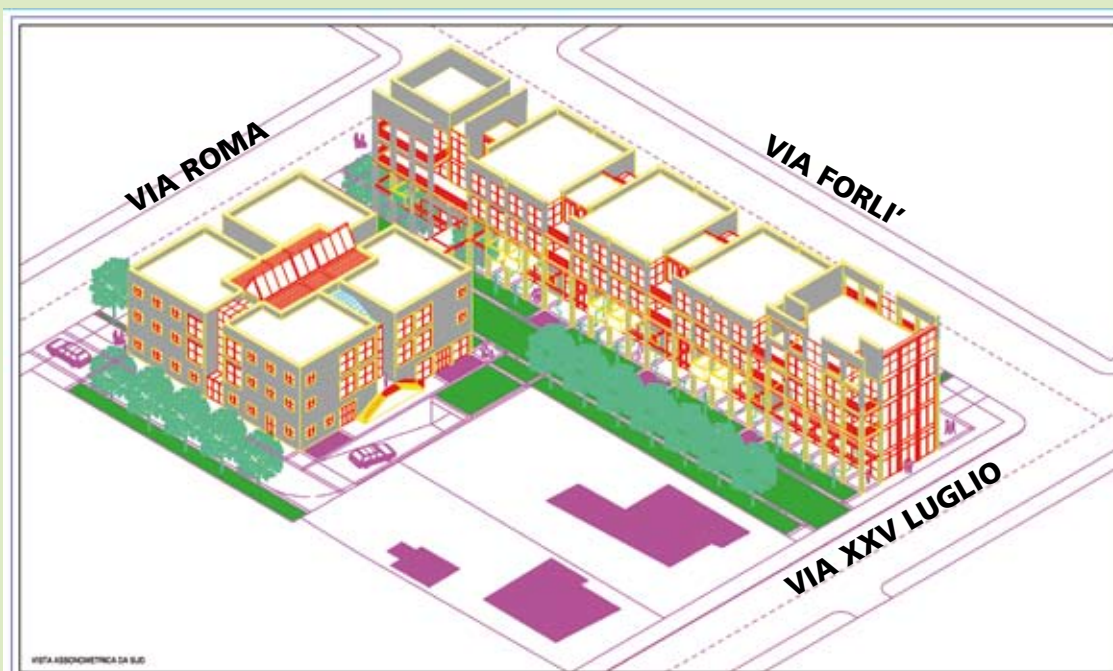
Ed è l'architetto di fama internazionale Gae Aulenti che firma l'importante progetto che sarà realizzato a partire dalla prossima primavera nell'area strategica compresa tra via Roma e via XXV Luglio. Il programma di intervento prevede la realizzazione di un complesso di abitazioni, uffici, negozi e di una residenza per anziani con relativi servizi nell'area della scuola media sita in via Roma, angolo via Forlì

La realizzazione delle opere previste nel presente Accordo costituisce interesse di rilevanza provinciale in quanto attua gli obiettivi del PTCP, con particolare riferimento al rafforzamento del ruolo di Morciano nell'offerta di servizi, a beneficio dell'intera area funzionale della Valconca, e nell'obiettivo di rafforzare la riqualificazione urbanistica del centro di Morciano, e quindi il consolidamento in alternativa a nuove espansioni diffuse. La Provincia di Rimini, partecipando all'accordo, partecipa alla localizzazione degli istituti scolastici di livello sovracomunale e alla concertazione con i comuni nella erogazione dei servizi alle persone anziane e alle imprese.

Il programma di intervento di iniziativa pubblica riveste per il Comune rilevante interesse poichè consente di completare il PRU, già avviato

sull' area Ghigi, sull'intero ambito di riqualificazione urbana individuato, e di realizzare importanti opere pubbliche come gli appartamenti per anziani e i relativi servizi. Il Sindaco Ciotti in proposito ha affermato: "Con questi nuovi interventi di riqualificazione si conferma la strategicità che l'amministrazione comunale di Morciano e la Provincia di Rimini vogliono assegnare al ruolo del comune nell'ambito dell'area sud della nostra provincia. Mor-

ciano intende affermarsi, nel preciso rispetto della pianificazione provinciale, come luogo vocato ai servizi pubblici e privati per l'intera vallata. Gli investimenti previsti segnano una sinergia pubblico-privato che per quasi l'80% sarà sostenuta dai privati. Ovie le ricadute sia per quanto riguarda l'occupazione locale ma anche per una rinnovata qualità della vita dei cittadini dell'intera area."



Tennis non più solo in estate

Entro il mese di ottobre i lavori per la copertura di un campo da tennis presso il locale centro sportivo.

Questo in sintesi il riassunto dell'accordo che il Comune di Morciano ha sottoscritto con il locale Circolo tennis, associazione senza scopo di lucro che gestisce le attuali attrezzature tennistiche. A seguito di idonea progettazione, effettuata dal comune stesso, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dotare tale impianto sportivo di una struttura pressostatica che consenta l'utilizzo di almeno un campo in terra rossa, anche durante la stagione invernale.

L'intervento, che terminerà nel mese di ottobre prossimo, consiste essenzialmente nella posa in opera di una copertura pressostatica con doppia membrana in tessuto poliestere bispalmato di PVC cosiddetto "pallone pressostatico", dotato di impianti di generazione aria e riscaldamento nonché di illuminazione.

La realizzazione avverrà da parte della Società Sportiva Circolo Tennis Morciano nell'ambito della Convenzione in essere a fronte del riconoscimento da parte del Comune di una rata annuale per gli otto anni di durata della convenzione stessa. La copertura dell'impianto avviene anche considerando che negli anni scorsi sono stati effettuati interventi strutturali al plesso sportivo

relativo ai campi da tennis situati in via Stadio, consistenti in: costruzione di nuovo campo da tennis in sintetico; rifacimenti e messa a norma degli impianti di illuminazione; ampliamento degli spogliatoi.

Con questo nuovo intervento si potrà potenziare ed aumentare le strutture ora di-

sponibili, con ciò perseguendo, oltre al fine sociale, anche l'interesse collettivo, in particolare modo delle fasce giovanili della popolazione, consentendone un uso anche durante la stagione invernale, dando così continuità ai corsi di scuola tennis che vedeva impegnati i nostri giovani solo nei mesi estivi.



Avviati i lavori della nuova pista ciclabile Panoramica

Sono stati avviati i lavori relativi alla costruzione del primo stralcio della nuova pista ciclabile che, una volta conclusa, correrà sull'intero crinale morcianese di via Panoramica e via Montaldosso.

Il primo stralcio in corso di realizzazione si conetterà alla pista già esistente che corre e lungo via Abbazia all'altezza della intersezione con via Calagianni, salirà per il suo tramite su via Panora-

mica per concludersi in corrispondenza dell'incrocio con via Ca' Fabbro.

La lunghezza di tale primo stralcio di pista ciclopedonale è di 1,2 Km e in contemporanea sono previsti i lavori di ampliamento della via Panoramica che, oggi, in alcuni punti è larga anche meno di 5 metri per portarla ai canonici 7 metri di larghezza, 3,5 metri per senso di marcia, la realizzazione di nuovi parcheggi in corrispondenza del nucleo abitato di V ia Caravaggio e la relativa nuova illuminazione pubbli-

ca. La pista ciclo pedonale sarà separata dalla strada da un doppio cordolo al fine di porre in sicurezza i pedoni ed i ciclisti che la percorreranno e sarà realizzata di materiale bituminoso colorato ed antisdrucciolo.

I lavori in corso di realizzazione saranno terminati entro il corrente anno.

Il 2009 vedrà quindi il completamento di tale pista lungo il suo proseguo di via Panoramica fino alla naturale conclusione di via Ponte Ventena.



Al via le "offerte speciali" della biblioteca G. Mariotti

Con l'arrivo dell'autunno la biblioteca "G. Mariotti" propone ai lettori le proprie "offerte speciali" per il mese di ottobre.



L'idea di fondo, che viene portata avanti da alcuni anni, è quella di romperle le barriere tra i diversi consumi culturali presenti in biblioteca, offrendo alcune passerelle di comunicazione tra libro, immagini, spettacolo, musica: mescolare i generi, far circolare aria nuova all'interno delle abitudini di ognuno di noi. Sono questi gli obiettivi delle "offerte speciali" da cogliere al volo, prima che qualcun altro ne approfitti. Tutto gratis, come al solito.

"Ottobre piovono libri: i luoghi della lettura". Quest'anno il Comune di Morciano e la biblioteca "G. Mariotti" partecipano alla III edizione della campagna "Ottobre piovono libri" un progetto, a carattere nazionale, promosso dal Centro per il Libro in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sponsorizzata dal MIBAC (ministero per i beni e le attività culturali) e da Ex Libris Comunicazione (TO).

INIZIATIVE

"Leggilo perché" consigli di lettura fra nonni e nipoti. Gli studenti delle scuole primarie e di primo grado, sono stati invitati a coinvolgere i nonni in uno scambio di proposte di lettura: in una scheda bifronte, il/la nonno/a e il/la nipote indicano il libro che hanno amato di più e perché, suggerendone a vicenda la lettura. Consegnate le schede in biblioteca, i titoli verranno utilizzati per elaborare una bibliografia. I libri disponibili e le proposte di lettura saranno esposti per tutto il mese di ottobre e ogni lettore potrà visionare e prelevare i libri proposti che desidera leggere. Per la festa nazionale dei nonni, che ricorre il 2 Ottobre, nipoti e nonni potranno cimentarsi nella lettura ad alta voce di alcuni brani scelti dai libri da loro stessi proposti (chi il nonno non ce l'ha, lo prenda in prestito).

Domenica 19 Ottobre in occasione della quinta edizione dell'Open Day delle biblioteche, dei musei e degli archivi di Romagna, la biblioteca sarà aperta dalle 15.30 alle 18.30. Ore 16.30 spettacolo dal titolo

"Il circo delle nuvole" di e con Gek Tessaro, dedicato al pubblico dei giovanissimi, ma anche agli adulti che amano giocare ancora con l'immaginazione. Gek Tessaro, tra i più geniali illustratori italiani per l'editoria per bambini e autore di numerosi libri, inventore di un "teatro disegnato", poetico e divertente, racconterà il suo libro utilizzando la musica e la lavagna luminosa in maniera nuova e originale. Nella grande magia della suggestione data dal buio, la lavagna luminosa proietta, ingigantendole, le immagini realizzate sul momento con tecniche diverse. Scenografie bizzarre, poetiche e divertenti; figurine e personaggi che interagiscono fra loro, con la voce narrante e con la musica. Il risultato è un gigantesco libro che si anima, si colora e si racconta.

Riprende, inoltre, la serie di incontri mattutini "Pagine Magiche - Librillo Il Virus della Lettura", libri da giocare, leggere e scoprire per i più piccoli, con il coinvolgimento delle scuole.

MORCIANO FORUM

Newsletter dell'Amministrazione Comunale di Morciano di Romagna a tutti i suoi cittadini

Iscr. al tribunale di Rimini
n.14/2000 del 21/06/2000

Anno 9 n.3
Ottobre 2008

Editore
Comune di Morciano

Direttore Responsabile
Stefania Parmeggiani

Stampa
Tipolitografia Casadei
via Forlani 121, Morciano di R.

Immagini fotografiche
Studio Polverelli, Morciano

domenicAlcinema

Proiezioni per bambini e famiglie, da ottobre a marzo alla Sala ex Lavatoio
A cura di Paolo Pagliarani - Ingresso libero - inizio ore 15.00

Domenica 26 ottobre I ROBINSON

di Stephen J. Anderson
Animazione, 87 minuti

Domenica 9 novembre NANNY MCPHEE TATA MATILDA

di Kirk Jones
con Emma Thompson, Colin Firth, Angela Lansbury, Derek Jacobi, Thomas Sangster
Commedia fantastica,
97 minuti

Domenica 23 novembre
GAYA di Lenard Fritz
Krawinkel e Holger Tappe
Animazione, 91 minuti

Domenica 14 dicembre LA TELA DI CARLOTTA

di Gary Winick
Commedia fantastica,
93 minuti
con Dakota Fanning, Beau Bridges, Kevin Anderson

Domenica 11 gennaio MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE

di Zach Helm
con Dustin Hoffman, Natalie Portman, Jason Bateman
Commedia/Fantastico,
96 minuti

Domenica 8 febbraio BRISBY E IL SEGRETO DI NIMH

di Don Bluth
Animazione, 82 minuti

Domenica 22 febbraio BOOG E ELLIOTT A CACCIA DI AMICI

di Roger Allers, Jill Culton, Anthony Stacchi
Animazione, 86 minuti

Domenica 15 marzo LA VOCE DEL CIGNO

di Richard Rich e Terry Noss
Animazione, 75 minuti